

SIMPOSIO – CULTURA, VALORI E PROGETTI DELLA BEHAVIOR ANALYSIS IN AMBITO CLINICO ED EDUCATIVO – 27 GIUGNO 2014

CBT per le Psicosi: quali evidenze?

Andrea Alpi, Laura Bislenghi, Anna Meneghelli
Scuola ASIPSE, Milano

ABSTRACT

Il movimento dell'Intervento precoce, le evidenze scientifiche e l'esperienza clinica ad esso connesse hanno portato in primo piano la centralità degli interventi psicoterapeutici e psicosociali nel trattamento dei disturbi psicotici. Le linee guida internazionali e la ricerca più recente riconoscono infatti alla CBT un primato di efficacia, così da essere raccomandata in ogni fase del disturbo, da sola o associata ad altre strategie di trattamento, con un passaggio concettuale ed applicativo dalla cronicità alle situazioni di rischio, dai setting di ricerca al real world, da protocolli rigidamente codificati a un accento posto sulla individuale formulazione del caso. (SNL, 2007; Wykes 2008; Bird 2010; NICE 2011).

La CBT è letta infatti come un sistema aperto e flessibile, in grado di adattarsi alle richieste presentate dalle nuove conoscenze sulla malattia e sui processi che influenzano i sintomi, dalle nuove situazioni e contesti di cura, dalle storie personali delle persone colpite dal disturbo o a rischio di esso, dalla multidimensionalità degli obiettivi collegati al concetto di recovery.

Nel presente lavoro verranno prese in esame le procedure cognitivo-comportamentali che si possono impiegare con efficacia comprovata dalle evidenze scientifiche nel trattamento di questo importante spettro di disturbi, con particolare attenzione alle strategie di aggancio e di concettualizzazione del caso, alla psicoeducazione con il paziente e i familiari, alle tecniche per il fronteggiamento della sintomatologia positive e negativa e dei problemi correlati, alla prevenzione delle ricadute.

Keywords: Psicosi, CBT, efficacia

BIBLIOGRAFIA

- 1) Bird V., Premkumar P., Kendall T., Whittington C., Mitchell, J. and Kuipers, E. (2010). *Early intervention services, cognitive-behavioural therapy and family intervention in early psychosis: systematic review*. The British Journal of Psychiatry, 197: 350–356.
- 2) National Institute for Clinical Excellence (2011). *Review of Clinical Guideline (CG82). Core Interventions in the Treatment and Management of Schizophrenia in Adults in primary and secondary care (update of CG1)*. London: The British Psychological Society and the Royal College of Psychiatrists.
- 3) Sistema Nazionale Linee Guida (2007). *Interventi precoci nella schizofrenia*. Roma, Ministero della salute.
- 4) Wykes T., Steel, C., Everitt, B., and Tarrier N. (2008). *Cognitive Behavior Therapy for Schizophrenia: Effect Sizes, Clinical Models, and Methodological Rigor*. Schizophrenia Bulletin, 34: 523–537.